

EUROPARLAMENTO – CARBURANTI RINNOVABILI E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO NEL TRASPORTO MARITTIMO (24/05/2023)

Il 24 maggio, con 40 voti a favore e 2 astensioni, la commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo ha approvato l'[accordo](#) interistituzionale con il Consiglio raggiunto a fine marzo e pubblicato in aprile relativo a nuove norme sui carburanti marittimi sostenibili, che stabiliscono standard per orientare il settore marittimo dell'UE verso l'adozione di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e la decarbonizzazione.

Principali modifiche alla proposta della Commissione

Il testo dell'accordo provvisorio mantiene gli aspetti principali della proposta della Commissione ma introduce alcune modifiche, in particolare:

- eccezioni limitate nel tempo per il trattamento specifico delle regioni ultraperiferiche, delle piccole isole e delle zone economicamente molto dipendenti dalla loro connettività
- fattori di riduzione per le navi di classe “ghiaccio” e per le navi che navigano tra i ghiacci
- aumento degli obiettivi di riduzione dell'intensità dei gas serra per l'energia utilizzata a bordo delle navi a partire dal 1° gennaio 2035 e introduzione di misure per incoraggiare l'uso dei cosiddetti combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO): il mix di combustibili delle navi dovrà avere almeno il 2% di combustibili rinnovabili specifici entro il 2034
- modifica dei requisiti per l'alimentazione a terra (OPS) e delle disposizioni relative alle tecnologie a zero emissioni, sulla base del principio che il sistema deve essere coerente con il regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR): le navi portacontainer e le navi passeggeri nei principali porti dell'UE dovranno utilizzare l'alimentazione elettrica a terra a partire dal 2030
- esclusione dei combustibili fossili dal processo di certificazione in caso di certificazione dei combustibili e introduzione di correttivi per rendere il processo più neutro dal punto di vista tecnologico
- modifica delle disposizioni sulle entrate generate dalle sanzioni previste dal regolamento FuelEU e loro destinazione a progetti di sostegno alla decarbonizzazione del settore marittimo
- specifica degli obblighi in capo alla Commissione nel monitoraggio dell'attuazione del regolamento nella relativa clausola di rendicontazione e revisione.

L'accordo dovrà ora essere approvato formalmente dalla Plenaria, probabilmente durante la sessione di luglio a Strasburgo.